

DENTISTI ED EMPIRICI NEL SETTECENTO TORINESE

" O Turin an fin d'j cònt
't ses la perla dèl Piemònt "
(Carlo Baretto).

Il *Giornale di Torino e delle Provincie di tutti gli Stati di Sua Maestà* (1792) (1), fra gli avvisi di varia natura, ci presenta due dentisti che troviamo ancora in pieno esercizio professionale nel primo ventennio dell'Ottocento: PIETRO SALES (piazza Castello, fig. 1) e VITTORIO CORNELIO (contrada Nuova, fig. 2) (2).

AVVISO PARTICOLARE

PIETRO SALES Dentista Approvato si fa onore di prestarli servitù nel cavar denti, e qualunque radiche con destrezza di mano con pochissimo dolore, e farne di posticci, che pareanno naturali, di più tiene una Polvere per pulire li denti in un momento, che li fa venire lo smalto lustro come fosse alabastro, la medesima polvere ha ancora la forza di fortificar le gengive per tener li denti fermi. Il medesimo si esibisce di farli servitù in qualità di cavar i calli ossia ajassini, ed accomoda le unghie incarnate senza farli far sangue ne darli alcun dolore con un'acqua molificante da lui composta. Abita sul cantone di S. Lorenzo.

(Da il Giornale degli Avvisi, n. 24, del sabato 24 marzo 1792).

AVVISO

L'Incognita Chirurgo Dentista abita in casa dell'Ill.mo Conte Curti al terzo piano in Contrada nuova dirimpetto all'Auberge Royal.

I ricapiti al medesimo diretti, si potranno porre nella Bussola che si ritrova alla di lui porta, oppure si lasceranno al Caffè di Mr. Viata.

(Da il Giornale degli Avvisi, n. 44, del sabato 2 giugno 1792) (3).

Maggiore numero di nominativi, se non di particolari, vien portato da una *Nuova Guida per la città di Torino. Opera di Onorato Derossi - Torino - 1781 - Con licenza de' Superiori e Privilegio di S. S. R. M.* (4).

Fra le segnalate attività nelle diverse categorie di cittadini, non mancano, in una pagina dei sanitari, i dentisti.

LITOTOMI, OCULISTI e DENTISTI approvati dalla Regia Università dal 1734 fino al presente

	DAVINO GIOV. di Provenza
	AURET PIETRO di Montpellier
Litotomi	GIL ARDO BALDASSARE di Chieri
	MEINERS ENRICO d'Altemburgo
	REVELLO CHION PIETRO di Chiaverano
Dentisti	CASALI GAETANO Lucchese
	D'ACQUINO GIOVANNI Napoletano
Dentis.	(BERTERO GIUSEPPE di Torino
	(PASTORINI ANTONIO PIETRO di Piacenza
	(BASSI CARLO di Milano
	BERTA GIOV. FRANCESCO d'Auzonico Svizzero
Dentis.	(MAJONE detto BOSCHETTI GAUDENZIO di Casale
	(GIANNINI GIO. DOMENICO Lucchese
Ocul. e Lit.	DAVINO GIO. GIUSEPPE di Cuneo
	(BERSANO GIUSEPPE di Calosso
Dentis.	(DE BENEDETTI GIOVANNI Romano
	(MARIANO PIETRO Veneziano
Litot.	BITTOZZI GIUSEPPE di Torino
Ernist.	VARONE LEONARDO di Torino

Sarebbe stato interessante, partendo da ciascun nominativo, rifarne la biografia o per lo meno indicare l'abitazione e, se fuori Torino, la città. Le guide del tempo si mostrano sotto questo aspetto insufficienti. La memoria dei cittadini in un ambiente ristretto completava l'opera del compilatore. L'omissione della residenza era una consuetudine. Maggiore importanza veniva data alla provenienza, e la qualifica di romano, veneziano, lucchese, od un soprannome facilitava il ricordo immediato dell'operatore, particolarmente nelle persone d'istruzione assai limitata. Si deve pure tener presente che le contrade dividevano i gruppi di fabbricati in isole (5), quasi sempre quadrangolari, e delimitavano i cantoni, alcuni pittoreschi e romantici ed altri signorili: caratteristica del Settecento torinese (fig. 3). Negli elenchi professionali della fine di questo secolo e del principio del seguente sono annessi ai nominativi quello dell'isolato